

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

IL LAVORO VA ONORATO, NON IDOLATRATO

Il lavoro va onorato perché fonte di ricchezza o almeno di condizioni di vita decorose e, in genere, è strumento efficace contro la povertà (cfr. Proverbi 10,4), ma non si deve cedere alla tentazione di idolatrarlo, perché in esso non si può trovare il senso ultimo e definitivo della vita. Il lavoro è essenziale, ma è Dio, non il lavoro, la fonte della vita e il fine dell'uomo.

Il principio fondamentale della Sapienza, infatti, è il timore del Signore; l'esigenza della giustizia, che ne deriva, precede quella del guadagno: «Poco con il timore di Dio è meglio di un gran tesoro con l'inquietudine» (Proverbi 15,16).

Cfr. *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 257

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITALI

LA VOCAZIONE È PER UNA MISSIONE DA FARE

Non si tratta, comunque, soltanto di sapere quello che Dio vuole da noi, da ciascuno di noi nelle varie situazioni della vita: occorre fare quello che Dio vuole, così come ci ricorda la Madonna: «Fate quello che vi dirà» (Giovanni 2,5).

E per agire in fedeltà alla volontà di Dio occorre essere capaci e rendersi sempre più capaci. Certo, con la grazia del Signore, che non manca mai, come dice San Leone Magno: «Darà il vigore Colui che conferà la dignità!»; ma anche con la libera e responsabile collaborazione di ciascuno di noi.

Tutti i cristiani, senza sosta alcuna, sono chiamati a conoscere sempre più le ricchezze della fede e del Battesimo e viverle in crescente pienezza. L'apostolo Pietro, parlando di nascita e di crescita come delle due tappe della vita cristiana, ci esorta: «Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza» (1 Pietro 2, 2).

Cfr. *Giovanni Paolo II - Christifideles laici*, 58c

Il Domenica del Tempo Ordinario - Anno A ♦ 18 Gennaio 2026

Il Messaggio del Vangelo



PER GESÙ SIAMO DIVENTATI FIGLI ADOTTIVI DI DIO

Gesù è il Figlio di Dio che si è fatto uomo per salvarci dal peccato. Gesù è il Verbo di Dio che nascendo da Maria prende anche la natura umana, e la unisce ipostaticamente alla sua natura divina.

Egli ha compiuto a nostra salvezza attraverso la sua obbedienza al Padre fino alla morte ed a una morte di croce; Gesù, dunque, è anche il Servo di Dio per eccellenza di cui si parla nel libro del profeta Isaia.

Con la sua morte Gesù ha pagato il prezzo del nostro riscatto, e ci ha liberato dalla schiavitù e dalla morte spirituale che il peccato produce.

Egli ci ha salvato facendoci diventare figli di Dio adottivi attraverso il dono dello Spirito Santo, che riceviamo nel battesimo per la fede e che, inabitando in noi, ci fa vivere nella santità già nell'oggi e in maniera definitiva in Paradiso.

don Tommaso Boca, fmsn



B.V. SANTA MARIA DELLE GRAZIE
CHIESA OMONIMA
LAMEZIA TERME (ITALIA)
FOTO PILEGGI

INVOCAZIONE

Gesù, è bello accoglierTi nel tempo della gioia, ospite amato.
A volte però sento la vita indebolirsi e allora saperTi con me
cambia la tristezza in festa.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**



Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1 Cor 1,1-3

SECONDA LETTERA

Signore, tu lo sai. R.
vedili: non tengono chiuse le labbra,
nella grande assemblea;

Ho annunciatola la tua giustizia
a tutti quegli che in ogni luogo invocano il nome del Signore
sime a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore

Dio, e il fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro
che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, in-



Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.
Dio Padre nostro e del Signore Gesù Cristo
nostro Gesù Cristo, Signore nostro e Loro: grazia a Voi e pace da
Dio, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di
Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di

Dal libro del profeta Isaia
Is 49,3-5-6

PRIMA LETTERA
LITURGIA DELLA PAROLA



R. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.
Ho sperato, ho sperato nel Signore,

ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. R.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo per il peccato,
non ha chiesto oligastri né sacrificio per il peccato.

gli occhi mi hanno aperto,
Sacrificio e offerta non gradisci,

una lode al nostro Dio. R.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:

«Nel regno di mio fratello;
la tua legge è nel mio intimo». R.

Ho fatto la tua volontà:
nel regno chiuso le labbra,

nei grandi assemblea;

Signore, tu lo sai. R.

LE SACRE SCRITTURE (cf. 2 Timoteo 3,15-17)
Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia,
perché l'uomo di Dio sia compiuto e ben preparato per ogni opera buona.



AI Product

Dai Vangelo secondo Giovanini. A - Gloria a te, o Signore

GV 1,12-13

VANGELO

In quel tempo, Giovanini, vedendo Gesù venire verso di lui,

disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

Il Vero si fece carme e venne ad abitare in mezzo a noi;

a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

Alleluia.

Giovanni 1,14a.12a

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Alleluia, alleluia.

Alleluia.